

PROGETTO CO-CITY

Ambito di azione B “ Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate”

VIA LE CHIUSE, 66

a- PROPONENTE

1)Dati identificativi e recapiti

SERVIZI VINCENZIANI PER SENZA FISSA DIMORA ONLUS

Sede legale e operativa: Via Saccarelli 21 -10144 TORINO

Telefono: 011 650 53 67

Cell: 337-12 00 495

e-mail: segreteria@sfdtorino.it

sito web: www.sfdtorino.it

Consiglio Direttivo

Presidente Patrizia Forneris

Vice Presidente Luisa Compri

Segretaria Antonella Bagno

Tesoriere Franco Virano

L'attuale Consiglio è stato eletto in data 21 ottobre 2014 e rimarrà in carica quattro anni rinnovabili secondo le norme statutarie.

2)Curriculum

Il Centro SERVIZI VINCENZIANI per S.F.D. ONLUS fa parte dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e si ispira al modello del proprio fondatore San Vincenzo de'Paoli.

L'Associazione ha per scopo la promozione umana e cristiana delle persone e delle famiglie in situazione di disagio, la lotta contro le povertà materiali e spirituali e le cause che le determinano, l'incontro personale con il fratello nel suo ambiente di vita senza nessuna discriminazione.

L'Associazione svolge dal 1981 un'opera di assistenza verso le persone che, per vari motivi perdono il lavoro e l'abitazione.

L'Organizzazione opera nel terzo settore No Profit, fa parte delle Organizzazioni (OdV) che destinano la propria attività a terzi (non soci) a scopo solidaristico.

Per lo svolgimento delle proprie attività si avvale in maniera prevalente e determinante dell'opera di 59 Volontari che lavorano gratuitamente e spontaneamente svolgendo circa 25.000 ore anno nei

vari servizi, oltre ad una dipendente qualificata, che svolge attività presso il centro come ascolto e collaborazione con i Servizi Sociali delle varie Circoscrizioni.

Il Volontario Vincenziano si impegna nell'incontro personale con la sorella/ fratello nel suo ambiente di vita.

b- IDEA-PROGETTO

1)Progetto preliminare (definizione bisogni, destinatari,obiettivi, attività,metodologie)

I Servizi Vincenziani per senza fissa dimora svolgono dal 1981 un'opera di assistenza verso le persone che, per vari motivi, perdono il lavoro e spesso la propria abitazione.

L'opera si è modificata negli anni venendo incontro alle nuove povertà emergenti. Ai barboni dei primi anni, si sono aggiunti i dimessi dagli ospedali psichiatrici, gli immigrati, e le famiglie senza casa formate da persone dignitose che, a causa della perdita del lavoro, sono cadute nell'indigenza.

La nostra preoccupazione è sempre stata quella di dare una risposta concreta. Molto si è fatto, non solo per merito dei numerosi volontari, ma anche per la generosità di tanti benefattori che, in modo invisibile ma concreto, ci hanno dato l'opportunità di effettuare interventi efficaci.

La sede operativa è variata nel 2010: da via Nizza 24 si è spostata nell'attuale sede di via Saccarelli 21–Torino.

Le nostre difficoltà sono aumentate perchè, oltre all'assistenza che vogliamo continuare ad offrire, si è aggiunto il problema dell'organizzazione dei locali.

La nostra proposta consiste dunque nell'ampliare e migliorare le attività già esistenti in uno spazio più agevole , dotato di ascensore, con ambienti luminosi e accoglienti, sicuri e raggiungibili anche dalle persone anziane e disabili, al contrario degli attuali locali di proprietà del Cottolengo con scale scomode e faticose purtroppo non accessibili a tutti.

Una nota di speranza sarebbe poter avere accesso al cortile per realizzare attività di coinvolgimento territoriale della cittadinanza, momenti conviviali e per intrattenere i bimbi delle mamme che si rivolgono al centro.

Attualmente le nostre **attività** che svolgiamo e che continueremo a svolgere sono:

- Accoglienza delle Persone senza fissa dimora due giorni alla settimana con colazione, distribuzione abiti “sacchetto” viveri.
- Ascolto e accompagnamento per tutti sia S.F.D. che famiglie.
- Distribuzione vestiario, oggetti per la casa e igiene
- Assegnazione pacchi viveri per famiglie con redditi bassi.

- Sostegno all'infanzia e alle mamme con bambini piccoli fino ai 18 mesi con pacchi mensili composti da pannolini, latte in polvere se richiesto dal medico Pediatra, prodotti per l'igiene
- Ospitalità in case d'accoglienza per donne sole, alloggi per famiglie indigenti.
- Corso di formazione per badanti
- Parrucchiere donna- uomo per le persone senza tetto
- Assistenza ai malati psichiatrici e ai carcerati
- Distribuzione buoni farmacia
- Sportello d'ascolto e sostegno per disbrigo di pratiche burocratiche

I servizi elencati sono garantiti 11 mesi all'anno. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

Ogni mattina i volontari si dedicano alla distribuzione dell'abbigliamento. Per poter accedere al servizio gli assistiti si presentano con una tessera di colore differente in base al giorno della settimana . La tessera viene rilasciata dopo una valutazione economica preliminare e per gestire al meglio l'afflusso. Il venerdì mattina è dedicato all'ascolto seguito da un'educatrice.

Due pomeriggi alla settimana sono riservati alle mamme : un pomeriggio,alle mamme inserite nel **Piano Infanzia**, che prevede l'assegnazione di latte in polvere, pannolini, e omogeneizzati a mamme con bambini fino ai 18 mesi, scelte in base al reddito (modello ISEE) e con certificati dei Medici Pediatrici per la scelta del latte; e un pomeriggio riservato invece alle donne incinte, alle quali viene consegnato il corredo per le prime necessità del nascituro. Una volta alla settimana inoltre viene consegnato il pacco viveri alle famiglie.

L'Associazione ha a disposizione 12 appartamenti (2 di proprietà e 10 in comodato d'uso gratuito)dove vengono inserito le famiglie segnalate dai servizi sociali.

Questa opportunità di svolgere la nostra opera a favore della Comunità Torinese,siamo convinti che possa essere migliore e con maggiori opportunità per tutti in una sede più grande, confortevole sia per gli assistiti che si rivolgono al nostro Centro, sia per i volontari che potrebbero così garantire un'assistenza più adeguata.

Al momento lo smistamento abiti e la preparazione del pacco alimentare vengono svolti in due locali al di fuori del centro di Via Saccarelli 21 e ciò rende più difficoltosa la gestione dei servizi.

-

2)Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il quartiere San Donato è diventato con il trascorrere degli anni sempre più multietnico e multiculturale e la presenza islamica risulta maggioritaria.

La disoccupazione è aumentata e chi ha un'occupazione purtroppo la trova solo a tempo determinato perché anche in questo quartiere viene rispecchiata la situazione di crisi nazionale.

Molte attività commerciali che facevano del quartiere S.Donato un crocevia economicamente animato, ora sono chiuse e la riduzione dei consumi ovviamente corrisponde alla riduzione dei redditi.

Le famiglie povere negli ultimi dieci anni sono raddoppiate e tra gli italiani la perdita del lavoro, in genere di tipo esecutivo (operai, colf) è stata la causa primaria dell'impoverimento.

Sono aumentati anche gli anziani con diversi gradi di autosufficienza.

Gli stranieri in circoscrizione 4 al Dicembre 2016 risultano essere circa 15.000

(Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino Servizio Statistica e Toponomastica della città)

Molti di questi hanno problemi di integrazione e emarginazione e si rivolgono al nostro Centro per essere aiutati su più fronti: vestiario, cibo, sportello ascolto.

Il Centro attualmente accoglie famiglie principalmente del quartiere S.Donato

3) Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizioni/Attori del territorio

Collaboriamo in stretta sinergia con

- **l'ufficio Coordinamento Problematiche abitative e Servizio Prevenzione Fragilità Sociali del Comune di Torino**; accogliamo nei 12 alloggi che gestiamo in comodato d'uso gratuito le famiglie con progetti concordati con il suddetto Ente. Tali progetti si concludono con l'inserimento delle famiglie disagiate in alloggi ATC.
- **l' Ufficio Adulti in difficoltà** segnalando alle persone senza dimora Dormitori cittadini gestiti dal Comune e le numerose mense private e pubbliche esistenti sul territorio.
- **la Parrocchia di Via San Donato**
- **il Banco Alimentare**
- **l' Associazione Credito Solidale**
- **la Caritas**, partecipando al tavolo Senza Dimora
- **gli altri Gruppi di Volontariato Vincenziano**

Si sta instaurando una collaborazione con la Dottoressa Tiziana Maulini dell'Associazione **ASCOLTO E MEDIAZIONE**, già dipendente del centro di via Saccarelli come educatrice.

L'associazione che si occupa di mediazione familiare e dei conflitti interpersonali si rende disponibile a garantire uno sportello di ascolto e mediazione familiare gratuito non esclusivamente aperto alle famiglie e persone che frequentano il centro ma anche rivolto a tutti i cittadini del quartiere

Si allega alla proposta la documentazione dell'Associazione.

4) Descrizione del modello di governance

Per il perseguimento delle proprie finalità e la realizzazione delle attività, i Servizi Vincenziani si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti.

Il centro di Via Saccarelli 21 è costituito da **59 volontari** che dedicano alla Comunità Cittadina e ai suoi abitanti bisognosi **circa 24.000** ore del loro tempo ricoprendo mansioni varie a seconda della necessità.

Il gruppo i volontari ha come obiettivo e metodo:

- Lottare contro ogni forma di povertà, morale e materiale.
- Promuovere la dignità e la crescita delle persone coinvolte, nello sforzo di eliminare le cause della povertà.
- Partecipare a momenti di informazione e formazione culturale, spirituale, sociale e tecnica necessaria ad un'azione rispondente ai bisogni reali
- Favorire la ricerca sui problemi della povertà e della sofferenza e sui mezzi per rispondere, nel contesto attuale, alle aspirazioni dei più poveri.
- Programmare e realizzare interventi concreti, progetti e servizi per le persone le famiglie in difficoltà, anche quelli denominati Servizi Speciali di ascolto, accoglienza e sostegno organizzati in apposite strutture.
- Incontrare Dio nei poveri.

Questi obiettivi, gli stessi di San Vincenzo, restano costanti attraverso i secoli: sono il metodo e l'attività che cambiano, per seguire i mutamenti della società e adeguarsi all'evoluzione dei bisogni.

5) Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Organizziamo degli eventi di autofinanziamento come il mercatino di abiti e oggettistica varia (due volte all'anno), la cena annuale di beneficenza e il concerto di musica classica (una volta all'anno), tutte occasioni aperte non solo al quartiere ma alla città di Torino.

Offriamo la colazione due volte la settimana alle persone senza fissa dimora anche come occasione di convivialità.

6) Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Il tema della povertà è molto sentito dalla comunità torinese, il coinvolgimento attivo della città e in particolare del quartiere è forte..

Nell'anno 2016 il Centro di Via Saccarelli 21 ha aiutato:

- **149 famiglie** (54 di nazionalità italiana e 95 di nazionalità straniera) per un **totale di 483 persone** (100 di nazionalità italiana e 383 di nazionalità straniera) con vestiario, pacco viveri e servizi di accompagnamento nelle pratiche burocratiche
- **275 persone senza fissa dimora** che si alternano durante l'anno nei due giorni ogni settimana a loro dedicati, supportandoli come possibile, con vestiario pulito, cibo, buoni doccia del Servizio Adulti in difficoltà, e buoni farmaceutici (questi a ns. carico)
- **24 mamme** inserite nel Piano Infanzia

Le attività e i servizi che abbiamo descritto il maniera dettagliata nel punto 1 coinvolgono in modo prioritario le famiglie residenti nel quartiere S.Donato

7) Impatto territoriale

Siamo fortemente radicati sul territorio ,sosteniamo da ormai dieci anni famiglie e persone principalmente del quartiere San Donato, lavorando in sinergia con diverse realtà, soggetti della circoscrizione e della città.

Inseriamo nei nostri servizi anche persone segnalate dalla Parrocchia del quartiere San.Donato e dalla nostra sede Cittadina di Via Saccarelli 2.

c. QUADRO ECONOMICO

1)Descrizione dei lavori di ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi.

LOCALI NECESSARI:

- Ufficio Accoglienza
- Salone uso multifunzionale:
 - 1) colazione per senza dimora (*)
 - 2) corso per badanti
 - 3) per Assemblea Soci
- ulteriore bagno con doccia accanto al Salone multifunzionale
- Sala grande smistamento abiti
- deposito per smistamento abiti
- spazio ad uso dei volontari
- camera abbigliamento e accessori donna
- camera abbigliamento uomo scarpe uomo
- camera abbigliamento bimbi scarpe bimbi
- sgabuzzino con possibilità di chiusura per riporre articoli nuovi

- locale idoneo alla preparazione colazioni per i senza fissa dimora e alla confezione dei pacchi
viveri per le famiglie con spazio per il frigo normale e a pozzo
- ufficio per amministrazione
- ufficio Presidenza

Il bagno con doccia aggiuntivo è necessario perché ad uso esclusivo dei senza fissa dimora.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE:

- lavori di muratura, demolizione dei intramezzi e nuove chiusure.
- realizzazione di un nuovo bagno in prossimità dell'ingresso con lavandino w.c. e doccia.
- realizzazione di un attacco acqua e posa di un lavello nel locale "Confezione Pacchi"
- revisione e verifica impianto elettrico.
- tinteggiatura di tutti i locali (parti in smalto, pareti e soffitti con colori lavabili)

E' da verificare la necessità di realizzare una scala aggiuntiva di sicurezza sul cortile.

L'utenza stimata è di 40-50 persone al giorno.

Nel corso di realizzazione del progetto verificheremo se saranno necessari altri lavori di adeguamento.

Gli arredi e le attrezzature informatiche sono già a disposizione del Centro, come

Il Centralino Telefonico e Apparecchiature di sorveglianza (3 telecamere)

2) Piano economico –finanziario

La stima dei costi si aggira tra i €40.000 e i €50.000

d. AUTOVALUTAZIONE PRELIMINARE

1)Punti di forza dell'idea-progetto

Il nostro punto di forza è l'impegno costante e quotidiano dei volontari che con il loro "carisma vincenziano" decidono di dedicare il loro tempo alle persone meno fortunate Impegno che esige una preparazione seria e continua e una coerente testimonianza che si fondono sulla preghiera e sull'ascolto.

2) Punti di debolezza e criticità

Nonostante il buon numero di Volontari iscritti, è necessario il "ricambio generazionale" coinvolgendo nuove e giovani forze. Per sopperire a questa difficoltà ci affidiamo al Centro Servizi Vol.To .

3) Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Stimolare alla solidarietà e alla presa di coscienza delle nuove povertà emergenti.

4) Rischi di insuccesso della proposta

Possono essere dovuti allo scarso impegno dei Volontari nel ricercare risorse e metodi di miglioramento personale. Per evitare questo i volontari partecipano ai corsi di aggiornamento organizzati dalla sede di volontariato vincenziano cittadina.

e) SINTESI DELLA PROPOSTA

I Servizi Vincenziani per senza fissa dimora svolgono dal 1981 un'opera di assistenza verso le persone che, per vari motivi, perdono il lavoro e spesso la propria abitazione. L'opera si è modificata negli anni venendo incontro alle nuove povertà emergenti. Ai barboni dei primi anni, si sono aggiunti i dimessi dagli ospedali psichiatrici, gli immigrati, e le famiglie senza casa formate da persone dignitose che, a causa della perdita del lavoro, sono cadute nell'indigenza.

La nostra preoccupazione è sempre stata quella di dare una risposta concreta. Molto si è fatto, non solo per merito dei numerosi volontari, ma anche per la generosità di tanti benefattori che, in modo invisibile ma concreto, ci hanno dato l'opportunità di effettuare interventi efficaci.

Le nostre difficoltà sono aumentate perché, oltre all'assistenza che vogliamo continuare ad offrire, si è aggiunto il problema dell'organizzazione dei locali.

La nostra proposta consiste dunque nell'ampliare e migliorare le attività già esistenti (accoglienza e ascolto, distribuzione abiti, pacchi viveri) in uno spazio più agevole, dotato di ascensore, con ambienti luminosi e accoglienti, sicuri e raggiungibili anche dalle persone anziane e disabili, al contrario degli attuali locali (di proprietà del Cottolengo) con scale scomode e faticose purtroppo non accessibili a tutti.

Una nota di speranza sarebbe poter avere accesso al cortile per realizzare attività di coinvolgimento territoriale della cittadinanza, momenti conviviali e per intrattenere i bimbi delle mamme che si rivolgono al centro.

A queste attività si aggiunge la collaborazione con la Dottoressa Tiziana Maulini dell'Associazione "Ascolto e Mediazione", già dipendente del centro di via Saccarelli come educatrice.

L'associazione che si occupa di mediazione familiare e dei conflitti interpersonali si rende disponibile a garantire uno sportello di ascolto e mediazione familiare gratuito non

esclusivamente aperto alle famiglie e persone che frequentano il centro ma anche rivolto a tutte i cittadini del quartiere

SERVIZI VINCENZIANI PER SENZA FISSA DIMORA ONLUS